

**BIO-
GRA
FIA** UNA
COMUNITÀ
E IL SUO
2022 TEATRO

Quei sogni di felicità che credevamo al sicuro

EVENTO FINALE

in collaborazione con
Università Popolare del Teatro - Sguardi

SABATO 17 DICEMBRE ORE 21.00

DOMENICA 18 DICEMBRE ORE 17.00

TEATRO MARCHESA - C.SO VERCELLI 141 TORINO

Disegno di Cosimo Veneziano

Quei sogni di felicità che credevamo al sicuro

**Progetto-evento a cura di
Maria Grazia Agricola e
Duccio Bellugi Vannuccini
con la collaborazione
di Céline Schlotter**

UN RINGRAZIAMENTO A GIULIA RUGGERO
PER L'ASSISTENZA ALLA DRAMMATURGIA
CONTRIBUTI MUSICALI COSTANZA BELLUGI
DISEGNO LUCI CRISTIAN PERRIA CON LA
COLLABORAZIONE DI FRANCESCO DELL'ELBA
SCENOGRAFIE IDEATE DA COSIMO VENEZIANO
REALIZZATE DAGLI/LE STUDENTI/ESSE
DEL CORSO DI SCENOGRAFIA
DELLE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
A CURA DI LORENA TADORNI
IN SCENA E AUTORI ELENA ALEXANDRESCU
ILARIA SARA ASEGLIO GIANINET
PAOLA CAMPO - GIUSEPPINA CHOC
NEZHA ELMOUTCHOU - MARIO FORTE
ANGELICA IEROPOLI - ENZA LASALANDRA
ATTILIO PIGLIA - GIOVANNA PISANO
MATTEO SCARAMOZZINO
GIOVANNI SERRANO - ANTONIO VERDINI

INGRESSO LIBERO
(SI CONSIGLIA PRENOTAZIONE)
choroscomunita.com
infochoroscomunita@gmail.com
345 144 5550

BIO-GRAFIA è un progetto che porta con sé una raccolta di storie, evocazioni, immagini che i molteplici incontri con cittadini/e, artisti/e, operatori/trici hanno alimentato nel viaggio intenso e profondo di quattro mesi di lavoro.

Questo "archivio d'arte e umano" trova una prima forma definita nell'evento *Quei sogni di felicità che credevamo al sicuro*, un'ulteriore ricerca nella scrittura scenica per Choròs, dopo *Le Sorelle* che ha aperto il progetto.

Quattro elementi fondamentali guidano questa nuova fase teatrale:

La drammaturgia corale scaturita da incontri, racconti, laboratori tenuti tra ottobre e novembre rivolti a cittadine/i, attrici ed attori, artiste/i.

L'incontro con il testo *Generazione Perduta* di Vera Brittain che permette di esplorare un'epoca in cui percepiamo nuovamente in Occidente, dopo molto tempo, la fragilità delle nostre aspettative.

La presenza significativa di giovani artiste/i in scena. Questa scrittura nasce dalle loro parole e immagini, attraverso di esse comprendiamo le disillusioni e i sogni mancati che questo secolo porta con sé.

Le scenografie, che nascono dal confronto e dalla partecipazione dell'artista Cosimo Veneziano e della curatrice Lorena Tadorni al percorso laboratoriale e drammaturgico. Il paesaggio d'arte nato da tale confronto non è dunque elemento di scenografia decorativa ma diventa parte fondante della scrittura scenica e teatrale.

Tutto ciò si fonde in una scrittura drammaturgica in cui immagini, parole, corpi, movimenti di scena, paesaggi d'arte cercano un linguaggio capace di restituire lo stato d'animo di questo presente confuso e incerto.

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

